

**SPORT E DIGNITÀ IN CAMPO, CON LA SQUADRA DEI RICHIEDENTI ASILO POLITICO**

# Ceis Genova, calcio ai pregiudizi

Dodici ragazzi fuggiti dalla violenza in Paesi diversi. «Così si sconfigge l'intolleranza»

**FULVIO BANCHERO**

IL CALCIO, spesso alla ribalta per scandali e violenze, a volte riesce però a regalare sogni e speranze a chi purtroppo nella vita ha sempre e solo sofferto. Così ci sono storie che abbattano ogni tipo di barriera e avvicinano persone che fino a pochi mesi fa vivevano in paesi martoriati da guerre e persecuzioni. Come successo per dodici ragazzi provenienti da Gambia, Nigeria, Senegal, Bangladesh, Pakistan e altri territori dove odio e violenze sono all'ordine del giorno. Così grazie al CEIS (il Centro di Solidarietà di Genova) e a Calcio Liguria (ente amatoriale sportivo) questi giovani di età compresa tra i 20 e 25 anni, che fino a pochi mesi fa vivevano a migliaia di chilometri gli uni dagli altri, adesso sono accomunati da una storia bellissima. Sono diventati una squadra di calcio amatoriale e partecipano a un campionato vero e proprio, con le loro divise, con le loro scarpe da calcio e, soprattutto, con la loro dignità.

Qualcuno li chiama migranti, altri profughi. La definizione corretta è però "richiedenti asilo politico" in quanto perseguitati nei loro paesi d'origine. Nel campionato la squadra si chiama CEIS Genova Calcio e partecipa al campionato di serie A girone D. I ragazzi sono stati selezionati per le loro capacità tecniche dagli allenatori Stefano Giordani e Franco Bobba tra i 150 ospiti del CEIS Genova. Il risultato di questa selezione ha dato vita a una squadra di dodici elementi che senza allenamenti o preparazione hanno affrontato quasi subito le prime gare del torneo.

Dopo le prime due sconfitte e un po' di rodaggio grazie anche agli allenamenti con i tecnici, sono arrivati risultati incoraggianti, come la prima vittoria contro il Pimpao, con un netto 10-3.

I ragazzi ovviamente sono impazziti di gioia, festeggiando il successo insieme ai loro amici-tifosi che li seguono in ogni partita, su tutti i campi della città.

Come in occasione della

prima giornata di campionato, quando il CEIS ha organizzato un pullman da 70 persone per accompagnare squadra e tifosi al campo dei Tre Pini di Borgoratti.

Sandro Scarrone, presidente di Calcio Liguria, sottolinea: «Come ente siamo davvero contenti di poter aiutare questi ragazzi che hanno alle spalle storie drammatiche. Ci inorgoglisce pure il fatto di essere tra i primi in tutta Italia a far giocare una formazione composta interamente da profughi. Certo, sapevano che per le squadre avversarie l'approccio alle partite contro di loro poteva essere di iniziale scetticismo, ma per il momento non abbiamo riscontrato nessun episodio di intolleranza. Anzi quando giocano i pregiudizi e le distanze svaniscono, perché gli avversari capiscono che questi ragazzi vogliono soltanto divertirsi e sentirsi liberi, rispettando gli avversari e gli arbitri con una "cultura sportiva" che a volte si dimostra superiore a quella del calcio italiano».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**GOLE SOLIDARIETÀ**

Grande seguito di tifosi: 70 in pullman per il debutto. E adesso è arrivata la prima vittoria



La formazione del CEIS Genova Calcio